

**CCCLXVI SEDUTA****MERCOLEDÌ 4 MARZO 1953****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

*La seduta è aperta alle ore 11 e 20.*

FALCHI PIERINA, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e riapprovazione con modifiche della legge regionale 11 luglio 1951: « Composizione ed attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale », rinviata dal Governo centrale.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale. Poichè nessuno è iscritto a parlare, la dichiara chiusa.

SERRA (D.C.), relatore, rileva che nella relazione scritta sono diffusamente esposti i motivi di rinvio della legge e i rilievi formulati dalla Commissione. Ricorda che il Consiglio, dopo essersi dato il Regolamento, che però non ha forza di legge ma solo carattere di disposizione interna, aveva approvato la legge in esame. Il Governo ha rinviato questa legge ritenendola in contrasto con l'articolo 34 dello Statuto speciale e con l'articolo 8 del primo Gruppo delle Norme di attuazione; però, se si può, in un certo senso, concordare con il primo rilievo, non si può accettare il secondo. Infatti, il Consiglio regionale ha sempre affermato l'autonomia dell'organo legislativo rispetto a quello esecutivo, tanto che la Regione si è riservata di impugnare di fronte alla Corte Costituzionale il citato Gruppo di Norme di attuazione.

L'oratore conclude raccomandando l'approvazione del testo di legge modificato dalla Commissione.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza ha accettato il testo proposto dalla Commissione.

Mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

*(E' approvato).*

Art. 1

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale è composto dal Presidente del Consiglio, dai due Segretari e da tre Questori eletti a norma del Regolamento interno.

Funge da Segretario, senza voto, il Segretario generale del Consiglio.

L'Ufficio è convocato dal Presidente sempre che lo ritenga opportuno o quando due dei componenti ne chiedano per iscritto la convocazione.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno cinque componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza; a parità di voti prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

*(E' approvato).*

Art. 2

L'Ufficio di Presidenza:

a - sottopone all'approvazione del Consiglio regionale le norme relative allo stato giuridico ed economico del personale del Consiglio;

- b - esprime il suo parere circa i progetti di legge sugli organici e sui concorsi del personale del Consiglio;
- c - delibera sulle modalità di espletamento dei concorsi relativi al personale e sulla nomina delle Commissioni giudicatrici;
- d - delibera sulla nomina, sulle promozioni, sul collocamento a riposo, sulle assunzioni provvisorie o sulla revoca del personale del Consiglio a norma dell'articolo 1, legge regionale 7 dicembre 1949, n. 7, dell'articolo 1, legge regionale 12 dicembre 1949, n. 9 e successive modificazioni;
- e - delibera sulle sanzioni disciplinari al personale superiori alla censura;
- f - esamina e decide sui ricorsi relativi al personale;
- g - propone alla Giunta regionale lo stato di previsione delle spese interne del Consiglio, il cui importo globale sarà iscritto in apposito capitolo del bilancio preventivo della Regione.

**PRESIDENTE** lo mette in votazione.

*(E' approvato).*

### Art. 3

Il Presidente del Consiglio regionale, oltre ad esercitare tutte le attribuzioni che non sono di competenza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e dei singoli componenti:

- a - sovrintende al personale ed agli uffici e servizi del Consiglio;
- b - emana gli atti ed i provvedimenti di cui all'articolo 2;
- c - infligge al personale le sanzioni disciplinari sino alla censura;
- d - ha l'iniziativa delle spese occorrenti per il funzionamento del Consiglio regionale; le spese medesime, sulla base delle richieste di detto Presidente, vengono impegnate dall'Assessore per le finanze entro i limiti del fondo all'uopo stanziato in bilancio e pagate con mandati a firma dello stesso Assessore.

Il riscontro sugli atti di cui alla lettera d) sarà esercitato nelle forme previste per gli atti amministrativi della Regione.

**PRESIDENTE** lo mette in votazione.

*(E' approvato).*

#### Votazione a scrutinio segreto.

**PRESIDENTE** indice la votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale 11 luglio 1951: «Composizione ed attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale», rinviata dal Governo centrale.

#### Risultato della votazione.

**PRESIDENTE** proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti . . . . .	41
maggioranza . . . . .	21
favorevoli . . . . .	41

*(Il Consiglio approva).*

*(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Casu - Colia - Contu - Corda - Corrias Efigio - Cossu - Covacovich - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Ibba - Lay Giovanni - Marras Luigi - Masia - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Pasolini - Pilo Flores - Pirastu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Torrente - Zucca).*

#### Svolgimento di interrogazione.

**FALCHI PIERINA**, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Serra all'Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione:

« per sapere: 1) - se si tenga il 6 gennaio 1953, in Cagliari e Provincia, la celebrazione ufficiale della "giornata nazionale della madre e del fanciullo" con la consueta distribuzione di premi e di doni, promossa annualmente per tale giorno dall'O.N.M.I. e destinata quest'anno ad incrementare l'assistenza al bambino nel primo anno di vita; e se siano stati messi a disposizione i mezzi necessari da parte della sede centrale, che nel 1951 aveva fatto tenere la celebrazione a Cagliari e nel 1952 ad Oristano: queste ultime al fine di attuare un'ampia e concreta assistenza alle donne lavoratrici ed ai loro figli; 2) - per quali motivi ancora non siano stati ripresi i lavori dello stabile destinato ai consultori della O.N.M.I. in Seneghe e da diversi anni sospesi, nonostante la segnalazione fatta dal sottoscritto con precedente interrogazione n. 540 in data 5 gennaio 1952, e benchè si debba ri-

conoscere oggettivamente che gli altri problemi segnalati nella medesima interrogazione stiano per trovare inizio di risoluzione; e cioè: per la costruzione della casa della madre e del bambino in Oristano, l'O.N.M.I. abbia fissato l'appalto dei lavori per l'8 gennaio 1953; e per la ultimazione del fabbricato destinato ai consultori dell'O.N.M.I. in Ardauli, si sia appreso dalla relazione del bilancio preventivo 1953 che la Regione debba stanziare la somma di L. 2.000.000; 3) - in quali termini ed a quali condizioni è stata decisa, da parte della sede centrale dell'O.N.M.I., della Regione Sarda e della Provincia di Cagliari, la risoluzione del grave problema dell'apertura della Casa della madre e del bambino di Carbonia, i cui magnifici fabbricati sono stati ultimati da parecchi anni, come segnalato dal sottoscritto con interpellanza n. 536 in data 15 dicembre 1951; dalla predetta relazione al bilancio si è appreso, infatti, che la Regione finanzia tale situazione con un apporto di L. 10.000.000; 4) - se e quali passi intende fare perchè sia provveduto favorevolmente e sollecitamente a proposito della richiesta fatta al Comune di Cagliari da parte della Federazione provinciale dell'O.N.M.I., al fine di ottenere la concessione di un'area nel popolare quartiere di "Su Baroni" alle pendici di Monte Urpinu, per intraprendere la costruzione e dotare così il popolo lavoratore di Cagliari di una seconda e più ampia Casa della madre e del bambino, con annesso reparto per ricovero fisso, nonché scuola per assistenti sociali; 5) - se gli risulti che l'O.N.M.I. ha promosso da tempo e gestisce ad intera sua spesa, e soprattutto nell'Italia settentrionale e centrale, importanti e modernissime istituzioni permanenti a carattere preventoriale e profilattico (tra le altre a Padengo - Bergamo; Marina di Massa - Massa Carrara; Sedico Bribano - Belluno; Monterotondo - Roma; Asti; Acuto Frosinone; Vibo Valentia - Catanzaro; San Lorenzo - Roma; Viareggio - Lucca; Marino - Roma; Fossalto - Modena) e se non sia giusto e legittimo chiedere con energia che finalmente anche per la Sardegna, priva di tale genere di istituzione O.N.M.I. questa provveda a costruire ad intera spesa un istituto preventoriale come i suindicati; e ciò tanto più in quanto già la Regione ha operato, per quel che era nelle sue modeste possibilità, assumendosi in pieno l'onere dei ricoveri dei bambini predisposti in numero di circa 200 fissi presso la colonia montana preventoriale di Cuglieri, nonché promuovendo a sue spese la costruzione dei due nuovi preventori di Ar-

zana e di Tempio, nonché l'onere della gestione dei medesimi; 6) - se infine, anche ad eliminare l'eccessivo accentramento nazionale finora costituente sistema proprio dell'organizzazione dell'O.N.M.I., ma soprattutto all'intento di giungere alla piena attuazione degli specifici compiti della Regione (Statuto; articolo 4 lett. h) - assistenza e beneficenza pubblica; lett. I) - Igiene e sanità pubblica; ed art. 6; nonché legge regionale 25 giugno 1952, n. 17, circa l'incremento e miglioramento dell'organizzazione brefotrofica e post-brefotrofica) non intenda proporre alla sede centrale dell'O.N.M.I. la creazione, presso lo Assessorato igiene, sanità e pubblica istruzione, di una delegazione nazionale per la Sardegna, per l'attuazione decentrata dei compiti di detta opera, in attesa di una regolamentazione organica e definitiva della materia in sede di legislazione regionale ». (700)

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, premette di essersi interessato dell'argomento che forma oggetto dell'interrogazione anche in qualità di componente del Consiglio centrale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. Riferendosi al primo punto dell'interrogazione, informa che la federazione provinciale di Cagliari dell'O.N.M.I. gli ha comunicato di aver festeggiato la giornata nazionale delle madri e del fanciullo con un programma radio e con manifestazioni periferiche, e di non aver potuto elargire pacchi-dono esclusivamente per ragioni finanziarie.

Per quanto riguarda la costruzione della Casa della madre e del fanciullo in Oristano, dopo aver rilevato di essersi largamente interessato, dichiara che il finanziamento è già stato stabilito e che i lavori sono stati già appaltati. Il progetto avrebbe però bisogno di qualche ritocco, per cui i lavori interrotti non sarebbero stati ancora ripresi. Afferma di aver comunque sollecitato la federazione provinciale di Cagliari, perchè vengano ripresi al più presto.

Comunica che nel consultorio di Ardauli mancano ancora parte degli infissi e altre installazioni e che la Giunta regionale ha già deliberato il finanziamento occorrente per portare a termine l'opera. Fa presente che la costruzione del consultorio di Seneghe è stata già iniziata alla periferia dell'abitato, e che ora il Comune vorrebbe che il consultorio sorgesse al centro del paese. L'O.N.M.I. però si è opposta, per cui è da ritenere che si completerà l'opera già iniziata.

Sono già stati costruiti i consultori di Lanusei e di Sorgono ed è in via di ultimazione quello di Isili, sul quale è stata richiamata l'attenzione della federazione provinciale di Nuoro. In Provincia di Sassari, inoltre, sono stati completati diversi consultori e, tra giorni, sarà completato anche quello di Nulvi.

L'Assessore dichiara che se le federazioni provinciali dell'O.N.M.I. si trovano in difficoltà di bilancio, la Regione potrà intervenire ma non sostituirsi ad esse. Per la casa della madre e del fanciullo di Carbonia, dichiara che l'Amministrazione regionale ha concesso un contributo di dodici milioni di lire. La casa avrà carattere regionale ed entro l'anno potrà essere inaugurata, costituendo così un primo esempio di istituto gestito dall'O.N.M.I. in Sardegna.

L'Assessore afferma che si dovrà portare l'attenzione dell'O.N.M.I. verso le zone meridionali ove esiste un alto indice di natalità. Per quanto riguarda il decentramento delle funzioni dell'O.N.M.I. nelle regioni a statuto speciale, di cui dichiara di essere sempre stato assertore, fa osservare che in Sicilia il decentramento, che vige sin dall'occupazione alleata, ha dato cattivi risultati, per cui adesso le federazioni provinciali siciliane hanno richiesto di essere nuovamente allacciate all'organizzazione nazionale, evidentemente per ragioni finanziarie. La Regione Siciliana, comunque, quando si è discusso sulla nuova organizzazione da dare all'O.N.M.I. in Sicilia, è riuscita ad ottenere che i suoi rappresentanti facciano parte delle direzioni delle federazioni provinciali. Certo è, secondo l'Assessore, che, se la Regione Sarda dovesse intervenire finanziariamente a favore dell'O.N.M.I., dovrebbe garantirsi una rappresentanza in seno alle tre federazioni provinciali.

Conclude informando che nel Comune di Cagliari è stata reperita l'area per la costruzione della Casa della madre e del bambino.

SERRA (D.C.) si dichiara interamente soddisfatto per l'intervento dell'Assessore alla igiene, sanità e pubblica istruzione, ma afferma di non potersi dichiarare soddisfatto per la mancata celebrazione della giornata della madre e del fanciullo.

Ringrazia l'Assessore per le confortanti notizie sulla Casa della madre e del fanciullo di Oristano e sui consultori di Seneghe e di Ardauli.

Per quanto riguarda la Casa della madre e del fanciullo di Carbonia, fa osservare che

nella zona l'aria è poco salubre, per cui non sarebbe bene che alla Casa si desse un carattere regionale. Per soddisfare le esigenze delle altre zone sarde si potrà costruire un'altra Casa altrove.

Si dichiara soddisfatto perchè il Comune di Cagliari ha reperito l'area per la costruzione della Casa della madre e del fanciullo, e si augura che questo Comune venga ulteriormente incontro alle esigenze del settore.

Afferma la necessità di insistere perchè qualcuno degli istituti permanenti dell'O.N.M.I. sia costruito anche in Sardegna.

Per quanto riguarda la competenza regionale sulla materia in questione, ritiene che la Regione debba tendere alla costituzione di una delegazione regionale dell'O.N.M.I., che serva di coordinamento tra l'attività dello Stato e quella della Regione. Non darebbe sufficiente garanzia, infatti, la sola rappresentanza regionale in seno alle federazioni provinciali dell'O.N.M.I.

#### Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che venga inserita nell'ordine del giorno la discussione sulla situazione del bacino carbonifero.

MELIS (P.S.d'A.) chiede se l'Assessore all'industria e commercio sarà presente alla discussione, e fa osservare che il Consiglio deve ancora ultimare la discussione del progetto di legge n. 180, concernente le provvidenze a favore dell'industria peschereccia. Si dichiara comunque d'accordo sulla proposta del Presidente.

ZUCCA (P.S.I.) si dichiara favorevole alla proposta del Presidente e propone di fissare la discussione per martedì 10 marzo prossimo perchè si possa essere sicuri della presenza dell'Assessore all'industria e commercio.

GIUA ANGELO (P.N.M.) fa osservare che ancora non è stata distribuita la relazione sull'argomento che si propone di inserire nell'ordine del giorno. E' d'accordo con Zucca affinché la discussione avvenga martedì 10 prossimo.

BROTZU (D.C.), Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, dichiara che la Giunta è d'accordo per l'inclusione nell'ordine del giorno dell'argomento proposto dal

I LEGISLATURA

CCCLXVI SEDUTA

4 MARZO 1953

Presidente. Richiama anche l'attenzione del Consiglio sulla necessità di discutere al più presto il progetto di legge n. 185 concernente la lotta antimalarica e contro gli insetti nocivi.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) chiede che si discuta al più presto la mozione concernente il bacino metallifero.

MELIS (P.S.d'A.) chiede alla Presidenza di includere nell'ordine del giorno la legge regionale sulle attività editoriali, rinviata dal Governo centrale e già riesaminata dalla Commissione competente.

PRESIDENTE comunica che nell'ordine del giorno verranno inclusi gli argomenti concernenti la situazione del bacino carbonifero ed il progetto di legge n. 185.

GIUA ANGELO (P.N.M.) chiede che venga distribuita la relazione sulla situazione del bacino carbonifero.

PRESIDENTE assicura che la relazione verrà immediatamente distribuita.

*La seduta è tolta alle ore 12 e 30.*